



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 13/05/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2014, n. 680

Statte (TA) - Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7° e 8°, della L.r. n.20/2001. Attestazione di non compatibilità.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità con il PUTT/P da parte dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

“Con nota prot. 16115 del 24/10/2013, trasmessa con corriere espresso BRT in data 21/11/2013 ed acquisita al prot.n.11805 del 02/12/2013 del Servizio Urbanistica, il Comune di Statte ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della LR 27/07/2001 n.20 “Norme generali di governo e uso del territorio”, la documentazione tecnico- amministrativa afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale come di seguito complessivamente costituita:

Documentazione amministrativa:

1. Deliberazione del Consiglio Comunale n.66 del 22/12/2006 avente ad oggetto: “Adozione del D.P.P. (Documento Programmatico Preliminare)”
2. Copia delle osservazioni al DPP;
3. Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 30/04/2013 avente ad oggetto: “Art.11, comma 6, L.R. n.20/2001 e s.m.i. - Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Statte (TA) - Esame delle osservazioni alla Deliberazione n.1 del 21/03/2011 del Commissario ad acta. Determinazione osservazioni”
4. Determinazione n.1013 dell'1/10/2013 del Responsabile del Servizio Urbanistica/Edilità di certificazione della corrispondenza tra gli elaborati trasmessi a quanto espresso con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 30/04/2013 di recepimento ed adeguamento alle osservazioni accolte
5. Certificazione dei progettisti di corrispondenza degli elaborati da trasmettere ai fini del controllo di compatibilità modificati e/o integrati per effetto delle osservazioni

Documentazione tecnica

Documento Programmatico Preliminare (scala 1:10.000)

1. Relazione (novembre 2006)
2. Tav. A1a: Stato di fatto: uso del suolo urbano (novembre 2006)
3. Tav.A1b: Stato di fatto: uso del suolo extraurbano (novembre 2006)
4. Tav.A2: Vincoli (novembre 2006)
5. Tav.A3: Aspetti paesaggistici e ambientali (novembre 2006)
6. Tavola A4: Tessuti (novembre 2006)

7. Tav.A5: Mobilità e infrastrutture esistenti e di progetto (novembre 2006)
8. Tav.A6: Criticità (novembre 2006)
9. Tav.P1 - Potenzialità (novembre 2006)
10. Tav.P2 - Quadro dei progetti in atto (novembre 2006)
11. Tav.P3 - Schema strutturale (novembre 2006)

#### Piano Urbanistico Generale

12. Relazione generale (ottobre 2013)
13. NTA (ottobre 2013)
14. Relazione geologica

#### Sistema delle Conoscenze - Sistema territoriale di area vasta (scala 1:100.000)

15. SC-AV 1: Inquadramento territoriale (luglio 2009)
16. SC-AV 2: Carta dei vincoli ambientali (luglio 2009)
17. SC-AV 3a: Carta dei vincoli paesaggistici (ATE) (luglio 2009)
18. SC-AV 3b: Carta dei vincoli paesaggistici ATD Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico (luglio 2009)
19. SC-AV 3c: Carta dei vincoli paesaggistici (luglio 2009)
20. SC-AV 3d: Carta dei vincoli paesaggistici ATD Sistema della stratificazione storica (luglio 2009)
21. SC-AV 4: Carta dei vincoli idrogeologici (luglio 2009)

#### Sistema delle Conoscenze - Sistema territoriale locale (scala 1:5.000)

22. SC-L 1.1: Carta delle risorse e delle criticità ambientali (luglio 2009)
23. SC-L 1.2: Carta delle risorse e delle criticità ambientali (luglio 2009)
24. SC-L 1.3: Carta delle risorse e delle criticità ambientali (luglio 2009)
25. SC-L 1.4: Carta delle risorse e delle criticità ambientali (luglio 2009)
26. SC-L 2.1: Carta delle risorse paesaggistiche (maggio 2013)
27. SC-L 2.2: Carta delle risorse paesaggistiche (maggio 2013)
28. SC-L 2.3: Carta delle risorse paesaggistiche (maggio 2013)
29. SC-L 2.4: Carta delle risorse paesaggistiche (maggio 2013)
30. SC-L 3.1: Carta delle risorse rurali (maggio 2013)
31. SC-L 3.2: Carta delle risorse rurali (maggio 2013)
32. SC-L 3.3: Carta delle risorse rurali (maggio 2013)
33. SC-L 3.4: Carta delle risorse rurali (maggio 2013)
34. SC-L 4.1: Carta delle risorse insediative (maggio 2013)
35. SC-L 4.2: Carta delle risorse insediative (maggio 2013)
36. SC-L 4.3: Carta delle risorse insediative (maggio 2013)
37. SC-L 4.4: Carta delle risorse insediative (maggio 2013)
38. SC-L 4.5: Carta delle risorse insediative Tavola d'insieme del Territorio Urbano (maggio 2013)
39. SC-L 5.1: Carta delle risorse infrastrutturali (luglio 2009)
40. SC-L 5.2: Carta delle risorse infrastrutturali (luglio 2009)
41. SC-L 5.3: Carta delle risorse infrastrutturali (luglio 2009)
42. SC-L 5.4: Carta delle risorse infrastrutturali (luglio 2009)
43. SC-L 5.5: Carta delle risorse infrastrutturali - Tavola d'insieme del Territorio urbano (luglio 2009)
44. SC-L 6.1: Carta delle risorse infrastrutturali Reti tecnologiche esistenti (luglio 2009)
45. SC-L 6.2: Carta delle risorse infrastrutturali Reti tecnologiche esistenti (luglio 2009)
46. SC-L 6.3: Carta delle risorse infrastrutturali Reti tecnologiche esistenti (luglio 2009)
47. SC-L 6.4: Carta delle risorse infrastrutturali Reti tecnologiche esistenti (luglio 2009)
48. SC-L 6.5: Carta delle risorse infrastrutturali Reti tecnologiche esistenti - Tavola d'insieme del

Territorio urbano (luglio 2009)

Bilancio della pianificazione in vigore (scala 1:10.000)

49. SC-L 7.1: Bilancio della pianificazione in vigore - Strumento urbanistico vigente e stato di attuazione (luglio 2009)

50. SC-L 7.2: Bilancio della pianificazione in vigore - Carta dei piani e dei progetti in atto (luglio 2009)

Quadri interpretativi Invarianti strutturali (scala 1:5.000)

51. QI 1.1: Carta delle invarianti strutturali (maggio 2013)

52. QI 1.2: Carta delle invarianti strutturali (maggio 2013)

53. QI 1.3: Carta delle invarianti strutturali (maggio 2013)

54. QI 1.4: Carta delle invarianti strutturali (maggio 2013)

Quadri interpretativi Dalle Risorse Rurali ai Contesti Territoriali in ambito extraurbano (scala 1:5.000)

55. QI 2.1: Carta dei contesti territoriali (gennaio 2011)

56. QI 2.2: Carta dei contesti territoriali (gennaio 2011)

57. QI 2.3: Carta dei contesti territoriali (gennaio 2011)

58. QI 2.4: Carta dei contesti territoriali (gennaio 2011)

Quadri interpretativi Dalle risorse insediative ai contesti territoriali in ambito urbano (scala 1:5.000)

59. QI 3.1: Carta dei contesti territoriali (maggio 2013)

60. QI 3.2: Carta dei contesti territoriali (maggio 2013)

61. QI 3.3: Carta dei contesti territoriali (maggio 2013)

62. QI 3.4: Carta dei contesti territoriali (maggio 2013)

63. QI 3.5: Carta dei contesti territoriali - Tavola d'insieme del Territorio urbano (maggio 2013)

Carta delle previsioni strutturali: previsioni per le invarianti strutturali (scala 1:5.000)

64. P 1.1: Previsioni per le invarianti strutturali (maggio 2013)

65. P 1.2: Previsioni per le invarianti strutturali (maggio 2013)

66. P 1.3: Previsioni per le invarianti strutturali (maggio 2013)

67. P 1.4: Previsioni per le invarianti strutturali (maggio 2013)

Carta delle previsioni strutturali: previsioni per i contesti territoriali extraurbani (scala 1:5.000)

68. P 2.1: Previsioni per i contesti territoriali (maggio 2013)

69. P 2.2: Previsioni per i contesti territoriali (maggio 2013)

70. P 2.3: Previsioni per i contesti territoriali (maggio 2013)

71. P 2.4: Previsioni per i contesti territoriali (maggio 2013)

Carta delle previsioni strutturali: previsioni per i contesti territoriali urbani (scala 1:5.000)

72. P 3.1: Previsioni per i contesti territoriali (maggio 2013)

73. P 3.2: Previsioni per i contesti territoriali (maggio 2013)

74. P 3.3: Previsioni per i contesti territoriali (maggio 2013)

75. P 3.4: Previsioni per i contesti territoriali (maggio 2013)

76. P 3.5: Previsioni per i contesti territoriali urbani - Tavola d'insieme del Territorio Urbano (maggio 2013)

Carta delle previsioni programmatiche (scala 1:5.000)

77. P 4.1-PUG/P (maggio 2013)

78. P 4.2-PUG/P (maggio 2013)

- 79. P 4.3-PUG/P (maggio 2013)
- 80. P 4.4-PUG/P (maggio 2013)
- 81. Tav. 4.5-PUG/P-Territorio Urbano (maggio 2013)
- 82. P5: Previsioni per le infrastrutture della mobilità carrabile, pedonale e ciclabile (maggio 2013)
- 83. P5bis: Previsioni per le infrastrutture della mobilità ciclabile nei contesti rurali (maggio 2013) - 1.10.000
- 84. P6: Previsioni per il sistema del verde urbano (maggio 2013)
- 85. Tav.7.1: Zone territoriali omogenee (maggio 2013)
- 86. Tav.7.2: Zone territoriali omogenee (maggio 2013)
- 87. Tav.7.3: Zone territoriali omogenee (maggio 2013)
- 88. Tav.7.4: Zone territoriali omogenee (maggio 2013)
- 89. Tav.7.5: Zone territoriali omogenee - Tavola d'insieme del Territorio Urbano (maggio 2013)
- 90. Tav.8: Individuazione degli standard in ambito urbano (maggio 2013)

#### Elaborati di adeguamento al PUTT/P e al Piano di Assetto Idrogeologico

##### Adeguamento Ambiti Distinti del PUTT/P (scala 1:5.000)

- 91. Tav.1 A - Geomorfologia - base aerofotogrammetria
- 92. Tav.1 B - Geomorfologia - base aerofotogrammetria
- 93. Tav.1 C - Geomorfologia - base aerofotogrammetria
- 94. Tav.1 D - Geomorfologia - base aerofotogrammetria
- 95. Tav.1 Abis - Geomorfologia - base catastale
- 96. Tav.1 Bbis - Geomorfologia - base catastale
- 97. Tav.1 Cbis - Geomorfologia - base catastale
- 98. Tav.1 Dbis - Geomorfologia - base catastale
- 99. Tav.2 A Idrologia superficiale - base aerofotogrammetria
- 100. Tav.2 B Idrologia superficiale - base aerofotogrammetria
- 101. Tav.2 C Idrologia superficiale - base aerofotogrammetria
- 102. Tav.2 D Idrologia superficiale - base aerofotogrammetria
- 103. Tav.2 A bis Idrologia superficiale - base catastale
- 104. Tav.2 B bis Idrologia superficiale - base catastale
- 105. Tav.2 C bis Idrologia superficiale - base catastale
- 106. Tav.2 D bis Idrologia superficiale - base catastale
- 107. Tav.3 - Aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici e idrografici Adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico Rev.2/gennaio 2011

##### Adeguamento Ambiti Distinti NTA art.2.05 (scala 1:5.000)

- 108. Tav.01\_1 - Sistema botanico-vegetazionale e faunistico (sovrapposizione su base aerofotogrammetrica - novembre 2008)
- 109. Tav.01\_2 - Sistema botanico-vegetazionale e faunistico (sovrapposizione su base aerofotogrammetrica - novembre 2008)
- 110. Tav.01\_3 - Sistema botanico-vegetazionale e faunistico (sovrapposizione su base aerofotogrammetrica - novembre 2008)
- 111. Tav.01\_4 - Sistema botanico-vegetazionale e faunistico (sovrapposizione su base aerofotogrammetrica - novembre 2008)
- 112. Tav.02\_1 - Sistema botanico-vegetazionale e faunistico (sovrapposizione su base catastale - novembre 2008)
- 113. Tav.02\_2 - Sistema botanico-vegetazionale e faunistico (sovrapposizione su base catastale - novembre 2008)

114. Tav.02\_3 - Sistema botanico-vegetazionale e faunistico (sovrapposizione su base catastale - novembre 2008)

115. Tav.02\_4 - Sistema botanico-vegetazionale e faunistico (sovrapposizione su base catastale - novembre 2008)

Analisi degli Ambiti Territoriali Distinti Sistema della stratificazione storica e insediativa (scala 1:5.000)

116. Tav. 1.1 - La presenza umana - Settore nord/ovest

117. Tav. 1.2 - La presenza umana - Settore nord/centro

118. Tav. 1.3 - La presenza umana - Settore nord/est

119. Tav. 1.4 - La presenza umana - Settore sud/ovest

120. Tav. 1.5 - La presenza umana Settore sud/centro

121. Tav. 1.6 - La presenza umana Settore sud/est

122. Tav. 1.7 - La viabilità storica - Settore ovest

123. Tav.1.8 - La viabilità storica - Settore est

124. Tav. 1.9 - Le azioni distruttive

125. Tav. 2.1 - Pertinenze ed aree annesse Settore nord

126. Tav. 2.2 - Pertinenze ed aree annesse - Settore ovest

127. Tav. 2.3 - Pertinenze ed aree annesse - Settore centrale

128. Tav.2.4 - Pertinenze ed aree annesse Settore est

129. Tav.2.5 - Pertinenze ed aree annesse - Settore sud

130. Tav. 2.6 - Pertinenze ed aree annesse - Centro Storico

Schede ATD su catastale

131. Serie 1.1; 1.2; 1.3; 1.4; 1.5; 1.6; 1.7; 1.8; 1.9; 1.10; 1.11; 1.12; 1.13; 1.14

132. Serie 2.1; 2.2; 2.3; 2.4; 2.5; 2.6; 2.7; 2.8; 2.9; 2.10; 2.11; 2.12;

Individuazione degli ambiti territoriali estesi (scala 1:5000)

133. Tavola 1.1 (luglio 2009)

134. Tavola 1.2 (luglio 2009)

135. Tavola 1.3 (luglio 2009)

136. Tavola 1.4 (luglio 2009)

Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'Incidenza Ambientale

137. V.A.S. e V.INC.A. (luglio 2009)

138. V.A.S. e V.INC.A. (luglio 2009) 139. TAV.V-01 Inquadramento territoriale (maggio 2009 - scala 1:50.000)

140. TAV.V-02 Carta degli habitat (maggio 2009 scala 1:25.000)

141. TAV.V-03 Incidenza dei contesti territoriali (maggio 2009 scala 1:25.000)

142. TAV.V-04 Incidenza dei contesti urbani (maggio 2009 - scala 1:25.000)

143. TAV.V-05 Incidenza delle invariabili strutturali (maggio 2009 scala 1:25.000)

144. TAV.V-06 Incidenza sui territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (maggio 2009 - scala 1:25.000)

La documentazione elencata è stata altresì trasmessa in formato digitale. In particolare sono stati allegati:

- 1 copia in formato digitale del DPP

- 1 copia in formato digitale degli allegati al DPP

- 1 copia in formato digitale del PUG

- 1 copia in formato digitale delle controdeduzioni alle osservazioni al PUG.

Con nota prot.n.637 del 15/01/2014, acquisita al prot.n.913 del 30/01/2014 del Servizio Urbanistica, il Comune di Statte ha integrato la documentazione trasmettendo:

- Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 21/03/2011 avente ad oggetto: "L.R.n.20/2001 e s.m.i. - Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Statte (TA). Adozione"
- Certificazione a firma dei progettisti e del Responsabile del Servizio relativa alla corrispondenza tra i grafici progettuali trasmessi e quelli approvati dall'Autorità di Bacino.

Alla delibera di adozione del piano sono stati allegati i seguenti pareri precedentemente acquisiti:

- Parere di Conformità del PUG di Statte al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) espresso con nota prot.1636 del 17/02/2011;
- Parere ai sensi del D.P.R. n.380/01 - art.89 espresso dal Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA con nota prot.n.14725 del 3/3/2011;

Rilievi preliminari in sede istruttoria regionale

In relazione alla documentazione amministrativa prodotta si evidenzia che il Comune di Statte è interessato da un vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.3267/1923; in riferimento a detto vincolo non risulta acquisito il parere del Servizio Foreste Regionale.

In riferimento alla normativa ambientale si rileva che il Comune di Statte ha dato avvio al procedimento di cui agli artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006 (avviso pubblicato su BURP n.176 del 06/12/2012).

Si evidenzia altresì che la cartografia riferita alle Previsioni Programmatiche riporta erroneamente la dicitura "PUG/S".

Inoltre con riferimento alla Determinazione n.1013 del 01/10/2013 del Responsabile del Servizio Urbanistica/Edilizia relativa alla certificazione della corrispondenza tra gli elaborati trasmessi dai progettisti rispetto alle decisioni assunte con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 30/04/2013 e nello specifico riferite al recepimento e/o adeguamento alle osservazioni accolte, si rileva che non risultano riportati la Relazione e le NTA del Piano stesso.

Infine, in riferimento agli elaborati di progetto si evidenzia che gli stessi non risultano inviati in formato digitale (dwg o shp), secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, stabilite con la DGR 1178/2009 - Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)".

Ciò premesso in termini di ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, l'art.11 ("Formazione del PUG") della LR n.20/2001, ai commi 7° e 8°, recita quanto segue:

"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.

La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."

Con delibera di G.R. n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3b ed all'art.5 comma 10bis della L.r. n.20/2001. Ai predetti "Indirizzi" si deve pertanto fare riferimento nel caso specifico del PUG del Comune di Statte,

in quanto adottato con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 21/03/2011 e quindi successivamente all'approvazione degli stessi "Indirizzi".

L'esame di compatibilità richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del PUG proposto al quadro normativo di legge complessivo, nonché della coerenza delle analisi, proiezioni ed ipotesi di fabbisogno, prospettate per i vari settori insediativi, rispetto al dimensionamento di fatto operato.

Nell'esame di compatibilità occorre peraltro riferirsi ai seguenti strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale:

- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P), approvato con delibera di G.R. n.1748 del 15/12/2000;
- Piano-stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia con delibera di C.I. n.39 del 30/11/05;

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), si precisa che, così come comunicato con nota prot.n.18649/P del 21/03/2014, la Provincia di Taranto, allo stato, non è munita di tale strumento di Pianificazione Territoriale.

Premesso e precisato quanto sopra in ordine al quadro di riferimento del controllo regionale, per quanto attiene alla impostazione ed alle previsioni progettuali del PUG, sulla scorta dei contenuti descrittivi e dei dati riportati nella Relazione Generale e negli Elaborati Grafici, si rappresenta quanto di seguito esposto in termini sintetici, in uno ai rilievi in sede di istruttoria regionale e ciò con riferimento agli aspetti urbanistici e paesaggistici rispettivamente.

#### A) ASPETTI URBANISTICI

Il Comune di Statte è stato istituito con L.R.n.6 del 1993 e precedentemente costituiva un quartiere periferico del Comune di Taranto che negli anni '60 ha conosciuto una prima espansione territoriale rispetto al nucleo originario e successivamente, tra gli anni '70 ed i primi anni ottanta, è stato totalmente stravolto da un'espansione repentina ed in parte disordinata in totale contrasto con le previsioni del PRG vigente (approvato nel 1978).

Il Piano Urbanistico Generale, oltre che per dotare la nuova realtà comunale di un proprio strumento di governo del territorio, è stato chiamato ad interpretare ed indirizzare una realtà urbana e territoriale compromessa da una crescita spontanea e priva di controllo, dallo sfruttamento incontrollato del territorio che non ha tenuto conto degli aspetti naturalistici, ambientali e paesaggistici e da una realtà urbanistica ed architettonica con evidenti carenze di spazi urbani di qualità e funzionali.

Dal punto di vista ambientale e paesaggistico il territorio di Statte è caratterizzato dalla presenza della gravina di Leucaspide che fa parte del Parco Regionale delle Gravine.

#### 1. OBIETTIVI E SCELTE DEL PIANO

La carenza di aree edificabili, di servizi e di infrastrutture nei tessuti urbani esistenti ed il degrado ambientale del territorio hanno determinato la individuazione dei seguenti principali obiettivi:

- coordinare gli interventi di trasformazione urbana
- fornire efficaci strumenti per la riqualificazione urbana
- promuovere gli interventi sull'ambiente
- rilanciare lo sviluppo economico

Il PUG è stato articolato in Previsioni Strutturali (riferite ad un periodo di quindici anni) e Previsioni Programmatiche (definite per un arco temporale di dieci anni).

Il Piano utilizza, quale modalità attuativa, la perequazione urbanistica che garantisce gli stessi diritti e gli stessi obblighi di cessione per le proprietà delle aree della trasformazione. La cessione obbligatoria assicura l'acquisizione compensativa al Comune delle aree necessarie alla collettività.

## 2. SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Il PUG, partendo dalle analisi preliminari del DPP, ha costruito il quadro conoscitivo in relazione al sistema territoriale di area vasta e al sistema territoriale locale ed ha esaminato lo stato giuridico verificando lo stato di attuazione della pianificazione vigente.

Nel sistema territoriale di area vasta sono stati individuati i vincoli ambientali (parchi, riserve naturali, SIC e ZPS), i vincoli paesaggistici (Ambiti Territoriali Estesi e Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/P) e i vincoli idrogeologici (Piano Assetto Idrogeologico).

Per il sistema territoriale locale sono state analizzate:

- le risorse ambientali (Tavv. SC-L1.1- SC-L1.2- SC-L1.3- SC-L1.4)
- le risorse paesaggistiche (Tavv. SC-L2.1- SC-L2.2- SC- L2.3- SC-L2.4)
- le risorse rurali (Tavv. SC-L3.1- SC-L3.2- SC-L3.3- SC- L3.4)
- le risorse insediative (Tavv. SC-L4.1- SC-L4.2- SC-L4.3- SC-L4.4 SC-L4.5)
- le risorse infrastrutturali (Tavv. SC-L5.1- SC-L5.2- SC- L5.3- SC-L5.4 SC-L5.5)
- le reti tecnologiche esistenti (Tavv. SC-L6.1- SC-L6.2- SC-L6.3- SC-L6.4 SC-L6.5).

L'analisi delle risorse ambientali ha evidenziato il patrimonio ambientale (aree boscate, aree a macchia mediterranea, lame e gravine, biotopi e siti di interesse naturalistico, ambiti interessati da progetti di recupero e valorizzazione delle presenze storico-archeologiche e botanico-vegetazionali) e le relative criticità, cioè le parti in cui detto patrimonio può risultare in conflitto con le attività antropiche esercitate (impianti estrattivi, discariche e depositi abusivi, aree sensibili, aree di fragilità ambientale, infrastrutture, rischio idrogeologico ecc).

Per quel che riguarda le risorse paesaggistiche sono stati individuati gli elementi strutturanti il territorio (i tre sistemi degli Ambiti Territoriali Distinti individuati dal

PUTT/P e meglio definiti in fase di adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale) e gli elementi identitari del territorio (gravine, masserie, aree archeologiche ed insediamenti rupestri).

La conoscenza delle risorse rurali è stata fondata sull'individuazione di:

- caratteri fisici e funzionali del territorio agricolo (uso del suolo agricolo);
- caratteri ambientali e culturali del territorio rurale (elementi strutturanti il territorio quali macchie, boschi, ulivi, emergenze geomorfologiche ed idrografiche);
- caratteri insediativi ed infrastrutturali (masserie, ville, aree archeologiche, viabilità storica ecc);
- situazioni di degrado e criticità: impianti estrattivi (cave) e discariche e depositi abusivi.

L'analisi delle risorse insediative ha esaminato la morfologia del centro urbano, le destinazioni funzionali, la localizzazione di attrezzature, servizi e spazi di uso pubblico ed ha quantificato le densità insediative.

Lo studio delle risorse infrastrutturali ha considerato la mobilità urbana ed extraurbana localizzando le infrastrutture viarie esistenti e le attrezzature pubbliche esistenti (servizi a standard di quartiere, a standard urbano e servizi pubblici e privati non computabili come standard).

Si riporta di seguito la tabella con lo studio dettagliato dei servizi:

La rappresentazione delle reti infrastrutturali e tecnologiche esistenti ha descritto il grado di infrastrutturazione esistente individuando le aree meno servite al fine di orientare le scelte progettuali del PUG.

Nella tavola SC-L 7.1 - Bilancio della pianificazione in vigore è stato verificato lo stato di attuazione del P.R.G. al fine di verificare la coerenza tra l'uso del suolo e le previsioni urbanistiche.

Dal confronto tra lo stato di fatto e lo stato di diritto è emerso, per l'ambito urbano, un abusivismo diffuso caratterizzato da:

- aree per servizi a standard urbano e di quartiere utilizzate come aree residenziali;
- aree pianificate dal PRG vigente ma realizzate con volumetrie superiori a quelle massime previste dal piano stesso;
- aree per insediamenti produttivi in difformità rispetto allo strumento urbanistico vigente.



Anche in ambito extraurbano è stata riscontrata la presenza di un insediamento residenziale in difformità totale rispetto alle previsioni di piano.

Infine è stata effettuata una ricognizione dei piani e progetti in atto (Tav.SC-L7.2) suddivisi nelle seguenti tipologie:

- Piani e progetti di edilizia residenziale
- Progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale
- Piani e progetti per insediamenti produttivi
- Piani e progetti turistico-ricettivi e commerciali

Rilievi in sede istruttoria regionale

In linea generale si evidenzia che l'analisi condotta per la redazione del Documento Programmatico Preliminare e per la costruzione del Sistema delle Conoscenze e l'elaborazione dei Quadri Interpretativi risultano coerenti con gli "Indirizzi del DRAG" di cui alla D.G.R.n.1328/2007.

Premesso ciò, si rappresenta che in riferimento alla individuazione del Perimetro dell'area urbana si evidenzia che il "DRAG Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" definisce contesti urbani "le porzioni del territorio ove dominano gli insediamenti, articolati in base a considerazioni integrate sulle caratteristiche fisiche e funzionali delle risorse insediative classificate nell'ambito del sistema delle conoscenze, sul grado di compiutezza e il valore storico-culturale dell'insediamento, sulle tendenze di trasformazione e le relative problematiche". Si ritiene pertanto che tale perimetrazione vada rideterminata in funzione della situazione rilevata.

Inoltre nello studio sullo stato di attuazione della pianificazione in vigore, così come già evidenziato dalla Relazione del Piano, sono stati individuati ambiti realizzati in totale difformità rispetto alle previsioni del PRG vigente. In particolare, l'Elaborato SC-L7.1 rappresenta il PRG e lo confronta con la situazione reale, indicando le aree attuate in coerenza con lo stesso, quelle non coerenti e le previsioni di piano non realizzate.

A tal proposito si evidenzia che:

- in riferimento alle aree attuate in coerenza con il PRG, non risultano riportati i dati amministrativi relativi ai procedimenti di riferimento (adozione, approvazione);
- in relazione alle trasformazioni non coerenti con le previsioni di PRG, necessita operare una più puntuale ricognizione evidenziando gli ambiti che non abbiano attivato e/o concluso la procedura di sanatoria;
- con riferimento all'Elaborato SC-L7.2 necessitano chiarimenti in ordine alla conformità dei c.d. "Piani e progetti di edilizia residenziale", "Progetti di riqualificazione urbanistica", "Piani e progetti per insediamenti produttivi" e "Piani e progetti turistico-ricettivi e commerciali" con le previsioni del vigente strumento urbanistico generale".

### 3. QUADRI INTERPRETATIVI

Le risorse individuate nel Sistema delle Conoscenze sono state ridefinite nei Contesti e nelle Invarianti Strutturali dei Quadri Interpretativi in funzione degli obiettivi individuati e delle dinamiche analizzate (Tavv. QI 1.1- QI 1.2- QI 1.3- QI 1.4- QI 2.1- QI 2.2- QI 2.3- QI 2.4- QI 3.1- QI 3.2- QI 3.3- QI 3.4- QI 3.5).

### 4. PREVISIONI STRUTTURALI (PUG/S)

Le previsioni strutturali (Tavv. P1.1, P1.2, P 1.3, P1.4, P2.1, P2.2, P2.3, P2.4, P3.1, P3.2, P3.3, P3.4, P3.5) del PUG di Statte comprendono:

- le Invarianti Strutturali del Sistema Paesistico-Ambientale (struttura geomorfologica, idrogeologica e botanico-vegetazionale) e del Sistema Storico-Culturale (Vincoli Galasso ed Elementi strutturali architettonici e archeologici);

- le Invarianti Infrastrutturali;
- Contesti rurali;
- Contesti urbani

Per quel che riguarda le invarianti strutturali, le strutture del Sistema Paesistico-Ambientale e quelle del Sistema Storico-Culturale sono state raggruppate a seconda della tipologia (areale, lineare o puntuale) ed a seconda del regime di tutela.

Il Piano, per le Invarianti Strutturali ricadenti all'interno del perimetro urbano, ha indicato la possibilità di compensare l'eventuale cessione di dette aree al Comune.

Per quanto riguarda i Contesti Rurali, sono stati riportati quelli individuati nei Quadri Interpretativi ed in particolare:

- Contesti Rurali Periurbani
- Contesti Rurali Marginali
- Contesti Rurali Multifunzionali ad indirizzo agriturismo
- Contesti Rurali a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare
- Contesti Rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico
- Contesti Rurali da riqualificare e/o rinaturalizzare

Per quel che riguarda i Contesti Urbani, sono stati riproposti i Contesti esistenti dei Quadri Interpretativi e, nel contempo, meglio articolati quelli della trasformazione così come di seguito elencati:

#### Contesti territoriali esistenti

- Contesti urbani da tutelare
- Contesti urbani consolidati e da consolidare, mantenere, qualificare e completare
- Contesti urbani in formazione in modalità diffuse
- Contesti urbani consolidati per attività

#### Contesti della trasformazione

- Contesti urbani per possibili insediamenti residenziali e per servizi di nuovo impianto
- Contesti urbani per attrezzature e servizi di nuovo impianto
- Contesti urbani da destinare ad attività di nuovo impianto
- Area per logistica a supporto dell'area portuale di Taranto coerente con le indicazioni dell'autorità portuale
- Aree interessate da invarianti strutturali preferibilmente da compensare

Nel PUG/S sono state indicate le Invarianti Infrastrutturali esistenti (viabilità primaria, secondaria, viabilità urbana principale, fascia di rispetto della viabilità principale, ferrovia e fascia di rispetto della ferrovia, spazi di supporto al sistema della mobilità, cimitero e fascia di rispetto cimiteriale) e le Infrastrutture di progetto (viabilità di nuovo impianto, viabilità esistente da potenziale e/o riqualificare e percorsi verdi lungo le strade).

#### 5. PREVISIONI PROGRAMMATICHE (PUG/P)

Le previsioni programmatiche del PUG sono state rappresentate negli elaborati P 4.1, P 4.2, P 4.3, P4.4, Tav. 4.5, P5, P5bis, P6, Tav.7.1, Tav.7.2, Tav.7.3, Tav.7.4, Tav.7.5, Tav.8. La rappresentazione cartografica del PUG/P ha pertanto escluso quelle aree che non sono suscettibili di trasformazione per il periodo di validità del PUG/P lasciandole prive di simbologia. Tali aree, incluse nel perimetro urbano del PUG/S ma escluse dal primo PUG/P, sono state equiparate ai Contesti Rurali Periurbani (art.1/S comma 3 delle NTA).

Inoltre i Contesti Rurali sono stati rappresentati esclusivamente negli elaborati che compongono il

PUG/S e nelle NTA all'art.2 si precisa che gli stessi contesti rurali sono da intendersi rappresentati allo stesso modo nel PUG/P.

Nel PUG/P, i Contesti individuati nel PUG/S sono stati maggiormente articolati così come di seguito riportati:

Contesti urbani esistenti:

- Contesti urbani da tutelare di tipo 1, 2, 3
- Contesti urbani consolidati a medio/alta densità
- Contesti urbani consolidati a bassa densità
- Contesti
- Contesti periurbani urbani consolidati per servizi pubblici a standard di quartiere
- Contesti urbani consolidati per servizi pubblici a standard urbano
- Contesti urbani consolidati per servizi pubblici e privati non computabili come standard
- Contesti consolidati per attività

Contesti urbani della trasformazione:

- Contesti urbani residenziali di nuovo impianto ad alta densità
- Contesti urbani prevalentemente residenziali di nuovo impianto a media densità
- Contesti urbani prevalentemente residenziali di nuovo impianto a bassa densità
- Contesti urbani per attività di nuovo impianto
- Contesti urbani per attività di nuovo impianto terziario-direzionale
- Contesti urbani prevalentemente per servizi di nuovo impianto ad alta densità residenziale ed elevata cessione compensativa
- Contesti urbani prevalentemente per servizi di nuovo impianto ad bassa densità residenziale ed elevata cessione compensativa
- Contesti urbani in formazione
- Aree interessate da invariants strutturali preferibilmente da compensare

Nei Contesti della Trasformazione sono stati individuati indici e superfici percentuali di compensazione per i Contesti Urbani residenziali, per i Contesti per attività e per i Contesti per servizi di nuovo impianto. In particolare, per questi ultimi Contesti, che sono aree residuali localizzate all'interno del tessuto urbano, il Piano indica il ricorso all'acquisizione nella misura del 40%-50% della superficie interessata consentendo la edificazione nelle stesse aree (singole e/o accorpate) in termini contenuti (0,15-0,05 mq/mq).

Le Invarianti Infrastrutturali esistenti e di progetto sono state riportate nel PUG/P così come individuati nel PUG/S.

Nelle previsioni programmatiche sono stati individuati indirizzi concreti per la progettazione delle infrastrutture con particolare attenzione alla sicurezza stradale pedonale ed alla mobilità ciclabile coerentemente con la L.R.n.1/2013.

Il PUG/P comprende anche una tavola di raffronto tra i Contesti territoriali e le Zone Territoriali Omogenee così come definite dal DIM 1444/68.

Inoltre nelle Previsioni Programmatiche è stato individuato (Elaborato P6) il sistema del verde urbano esistente e di progetto. Sono state messe in evidenza sia le aree verdi a standard di quartiere e a standard urbano, esistenti e di progetto e le invarianti strutturali interne all'ambito urbano che il PUG destina a parco urbano. La finalità è quella di creare una rete ecologica connessa con il Parco delle Gravine e la Gravina di Leucaspide.

Infine è stata redatta una proposta (Elaborato Tav.8) sulla possibile localizzazione delle aree per servizi

nell'ambito delle aree a cessione compensativa verificando, le dotazioni esistenti al fine di compensare il fabbisogno pregresso di standard.

Rilievi in sede istruttoria regionale

In via generale il PUG, nella individuazione di contesti ed invarianti, risulta coerente con gli "Indirizzi" del DRAG lettera b).

Tuttavia si rileva che l'individuazione delle aree della trasformazione sia in contrasto con gli obiettivi di piano che evidenziano la necessità di riqualificare un territorio fortemente compromesso dal punto di vista ambientale e della qualità urbana. Il Piano, infatti, individua tre aree della trasformazione (una ad est, l'altra a sud ed un'altra ancora a nord-ovest del centro abitato) che risultano eccessivamente sovradimensionate rispetto all'obiettivo di riqualificare l'edilizia discontinua esistente (come meglio si dirà nel proseguo).

Ancora si osserva quanto segue:

- non si condivide, in generale, la individuazione delle c.d. "Aree interessate da invarianti strutturali preferibilmente da compensare" (peraltro indicate in maniera differente nelle norme-art.27/S) in quanto:
- la quota di diritti edificatori non è chiaramente definita;
- detti diritti non sono stati rapportati al dimensionamento complessivo del settore residenziale;
- il perimetro di riferimento complessivo di dette aree non è chiaramente identificabile;
- sono state incluse, tra dette tipologie, aree caratterizzate da naturalità (ad esempio le aree boscate, peraltro inedificabili di norma) con relative aree annesse;
- inoltre in riferimento in particolare alle aree contraddistinte nell'elaborato di progetto (PUG/P)-Tav. 8
- Individuazione degli standards in ambito urbano con la sigla 54S-55S, 25S-26S si ritiene che le modalità compensative ai fini della cessione di aree per standards non possano trovare attuazione nelle aree in questione per le caratteristiche di naturalità ancora presenti, inedificabili di norma come già detto;
- si ritiene necessario includere i "Contesti urbani consolidati per servizi pubblici a standard di quartiere", i "Contesti urbani consolidati per servizi pubblici a standard urbano", ovvero gli standard urbanistici ex D.M. 1444/68 esistenti ed i "contesti urbani consolidati per servizi pubblici e privati non computabili come standard", nella parte Strutturale del PUG oltre che nel PUG Programmatico;
- si ritiene opportuno riportare anche nel PUG parte Strutturale i sub-contesti del PUG/P in cui sono stati suddivisi i "Contesti consolidati da tutelare" ed i "Contesti consolidati e da consolidare, mantenere, qualificare e completare";
- in riferimento alla equiparazione tra i Contesti territoriali e le Zone Territoriali Omogenee così come definite dal DIM 1444/68, si ritiene opportuno distinguere le zone B residenziali dalle zone consolidate per attività; le zone F dalle aree per standard di quartiere ex art.3 del DIM 1444/68.

All'interno dei contesti rurali, in contrada Grottafornara, si rileva che sono stati individuati dei "Contesti rurali periurbani" per i quali si riscontra una contraddizione con altri ambiti che presentano caratteristiche insediative analoghe.

Si ritiene inoltre che talune infrastrutture, quali ad esempio l'acquedotto, l'impianto depurativo e l'impianto inceneritore, siano più propriamente da indicare quali "Invarianti infrastrutturali" e non già quali "Contesti consolidati" nel PUG/S e "Contesti per servizi pubblici e privati non computabili come standard" nel PUG/P.

Per le aree indicate come AFA (Aree a fragilità ambientale) e per le aree con presenza di impianti a rischio di incidente rilevante si evidenzia la necessità di introdurre nelle NTA specifiche indicazioni e limitazioni.

## 6. DIMENSIONAMENTO PUG/S

## Dimensionamento settore residenziale

Considerando un arco temporale per il PUG/S di 17 anni a partire dal 2006, è stato determinato il numero di abitanti al 2023 considerando i dati ISTAT (1991: 14.477 ab.e 2001:14.585 ab.) ed utilizzando tre metodi di proiezione della popolazione.

Popolazione al 2023:

- a. applicando i criteri di cui alla D.G.R 6320/89: 14.917,33 ab.
- b. modello di crescita lineare: 14.822,60 ab.
- c. modello di crescita esponenziale: 14.823,91 ab.

Il calcolo del fabbisogno residenziale è stato effettuato attraverso tre metodi:

- fabb. residenziale aggregato (considerando popolazione D.G.R.6320/89): 335,11 stanze
- fabb. residenziale aggregato (considerando popolazione modello lineare): 208,80 stanze
- fabb. residenziale aggregato (considerando popolazione modello esponenziale): 210,55 stanze
- fabb. residenziale disaggregato: 5.408,00 stanze
- fabb. residenziale D.G.R.6320/89 - TAB.12: 550,80 stanze
- fabb. residenziale D.G.R. 6320/89 - TAB.13: 9705,38 stanze

Il Piano ha definito per il 2023 un Fabbisogno residenziale pari a 4.933 stanze che è un dato intermedio tra le 5.408 stanze rivenienti dal metodo disaggregato e le 4.577,29 stanze che è la media dei due metodi della D.G.R.6320/89.

Il Piano ha considerato 1 abitante teorico=1 stanza=40 mq.

Il dato è stato scelto considerando il metodo di individuazione del fabbisogno residenziale disaggregato in quanto esso è strutturato sulla base della diversificazione del trend di crescita di abitanti e famiglie.

Tale metodo è stato ritenuto idoneo in quanto si è tenuto conto del fenomeno caratterizzato dalla crescita demografica inferiore al passato e dalla riduzione del numero di componenti della famiglia media. Ciò determina la richiesta di un maggior numero di abitazioni.

Il fabbisogno di 4.933 stanze relativo al PUG/S, nel PUG/P e quindi nell'arco temporale di 10 anni, è stato fissato in 3.385 stanze.

Il fabbisogno insediativo residenziale risulta soddisfatto attraverso le seguenti previsioni del PUG/S:

- Contesti urbani consolidati e da consolidare, mantenere, qualificare e completare (1.841 stanze)
- Contesti urbani da destinare ad insediamenti prevalentemente residenziali e per servizi di nuovo impianto (3.092 stanze)

## Dimensionamento settore produttivo

Per il dimensionamento del settore produttivo è stata utilizzata la procedura della D.G.R. 6320/89 che produce un risultato pari a 500.800 mq per il PUG/S.

L'offerta prevista nel PUG/P è pari a 426.977 mq.

## 7. DIMENSIONAMENTO PUG/P

Il fabbisogno insediativo residenziale di 3.385 stanze del PUG/P risulta soddisfatto attraverso le seguenti previsioni:

- Contesti della trasformazione in ambito urbano - aree ad intervento urbanistico preventivo (911 stanze)
- Contesti della trasformazione in ambito urbano - aree per interventi edilizi diretti (1.202 stanze)
- Edificabilità di compensazione per l'acquisizione delle aree per servizi in ambito urbano (731 stanze)
- Contesti in formazione in ambito urbano (541 stanze)

## Offerta di servizi di quartiere ed urbani

Il PUG ha verificato anche l'offerta di servizi per il periodo di validità del PUG/P (10 anni) valutando le percentuali di superficie a cessione compensativa previste in tutti i contesti con intervento urbanistico

preventivo per mezzo di Piano Urbanistico Esecutivo.

In particolare la superficie per standard urbani e di quartiere previsti dal PUG è pari a 529.936 mq (29,36 mq/ab).

La superficie totale di standard (esistenti e previsti) è di 983.882 mq (54,51 mq/ab).

Anche nel caso dei Contesti per attività di nuovo impianto sono state calcolate le superfici per i servizi nel 20% di superficie da cedere.

Rilievi in sede istruttoria regionale:

In riferimento al dimensionamento di edilizia residenziale (stanze 4.933 al 2023) si rileva quanto segue:

- si riscontra una forte contraddizione tra il dato riveniente dalla TAB.12 (- 550,80 stanze) e quello della TAB.13 (9.705,38 stanze);
- si ritiene che il riferimento al numero medio di stanze per abitazione (4,38), utilizzato nella Tab.13 per il calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale, non possa essere preso come riferimento per la proiezione al 2023 in quanto riferito al 2001 e non al 2023 quando la dimensione media della famiglia risulta ridimensionata rispetto al 2001 (da 3,19 a 2,18 componenti);
- necessita precisare se il fabbisogno individuato tiene conto dell'edilizia ERS la cui possibilità di realizzazione è prevista dall'art.8/P.

Ciò stante, si evidenzia che il PUG non persegue obiettivi di riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente come disposto dalla L.R. 20/2001 e dal DRAG approvato con D.G.R. n.1328/2007, ma al contrario prevede nuove espansioni che non trovano giustificazione alla luce dei rilievi innanzi prospettati.

In relazione al dimensionamento dei servizi non si condivide il calcolo effettuato in funzione della proiezione demografica rapportata al periodo di validità del PUG/P.

Il dimensionamento totale delle stanze così come la verifica degli standard esistenti e di progetto va inserito nella parte Strutturale del PUG. La verifica degli standard va rapportata agli abitanti insediati ed insediabili prevista dal PUG/S e non relativamente alla popolazione ascrivibile al periodo di validità del PUG Programmatico, distinguendo rispettivamente fabbisogni e dimensionamento delle aree in relazione ai contesti esistenti e della trasformazione nonché tra standard ex art.3 e standard ex art.4 comma 5 del D.IM 1444/68.

Inoltre la tabella riportata nella TAV.8 del PUG/P, va considerata quale parte strutturale del PUG.

Altresì si ritiene eccessiva la previsione di dotare il comune di Statte di superfici ad uso pubblico nella misura di 983.882 mq (54,51 mq/ab) atteso che il fabbisogno minimo sia rispetto agli abitanti esistenti che quelli di nuovo insediamento richiede 695.764 mq, considerando sia gli standard per la residenza che le attrezzature a carattere urbano, queste ultime peraltro non strettamente necessarie o motivate.

Per quel che riguarda il dimensionamento delle aree produttive non si condivide la previsione di circa 50 ha, in contrasto con le dotazioni e le previsioni di aree produttive dell'area vasta cui Statte è strettamente legata. Inoltre nello specifico si ritiene che le indicazioni della tabella n.17 includano attività che trovano soddisfacimento all'interno di altri contesti previsti dal PUG.

Pertanto necessita un più puntuale approfondimento.

## 8. NORME TECNICHE

Le NTA sono composte da una parte strutturale e da una parte programmatica.

Rilievi in sede istruttoria regionale

In via generale si ritiene che nelle NTA Strutturali debbano essere trasposti:

- tutti i riferimenti normativi che incidono sul dimensionamento;
- le definizioni di indici e parametri urbanistico-edilizi; le previsioni normative inerenti i contesti rurali ed i contesti urbani da tutelare;
- indicazioni e/o riferimenti ai principali obiettivi connessi alla formazione dei PUE così come specificati

nella D.G.R. N.2753 del 14/12/2010 “Approvazione definitiva del DOCUMENTO REGIONALE DI ASSETTO GENERALE (DRAG) CRITERI PER LA FORMAZIONE E LA LOCALIZZAZIONE DEI PIANI URBANISTICI ESECUTIVI (PUE) (Legge Regionale 27 luglio 2001, n.20, art.4, comma 3, lett.b e art.5, comma 10 bis)”.

#### Esame delle NTA-Parte Strutturale

In coerenza con gli indirizzi del DRAG, oltre che delle norme statali e regionali di settore, si propongono le seguenti modifiche e integrazioni:

#### Art. 7/S- Criteri generali della perequazione urbanistica

Al comma 7.02, punto 2, dell’art. 7/S va eliminato il periodo compreso nelle parentesi: “I diritti edificatori esistenti sono aggiuntivi a quelli assegnati dal PUG/P”.

#### Art.14/S - Cimitero e fascia di rispetto cimiteriale

La definizione “Il cimitero è un servizio esistente non computabile come standard” risulta in contraddizione con quanto riportato negli elaborati grafici.

#### Art. 20/S - Contesti urbani da tutelare

Al comma 20.02 le parole “Recupero edilizio” vanno sostituite con “quelli di cui all’art.3, comma 1, lett. a), b) e c) del DPR 380/2001”.

Art.28/S - Contesti multifunzionali ad indirizzo agrituristico Al comma 28.02 va aggiunto “con un lotto minimo asservito di 2 ha” dopo Nuova costruzione.

#### Esame delle NTA-Parte Programmatica

Conseguentemente a quanto indicato in generale per le NTA, si conferma la necessità che le definizioni di indici e parametri urbanistico-edilizi e le previsioni normative inerenti i contesti rurali ed i contesti urbani da tutelare siano incluse nella parte strutturale delle NTA.

#### Art. 3/P - Definizioni urbanistiche ed edilizie

Al comma 3.06, terzo punto, le parole comprese nella parentesi dovranno essere così sostituite “(quindi per almeno il 50% del perimetro aperto)”.

Al comma 3.06, quinto punto, al fine di evitare sbancamenti massivi fuori sagoma ed eccessiva impermeabilizzazione dei suoli, dovrà essere introdotto il seguente periodo “Tale superficie interrata, non contribuisce al computo della Sc. Sul fino ad un limite massimo pari alla Sc.”

Inoltre si cancellano le parole “magazzini e depositi”.

#### Art. 5/P- Definizione delle destinazioni d’uso e relativo carico urbanistico

In relazione alle diverse tipologie di funzioni residenziali si ritiene opportuno che dopo la indicazione della tipologia “U1/3-residenza turistica” sia riportato il riferimento alla normativa regionale di settore.

#### Art. 6/P - Dotazioni minime di parcheggi pubblici e privati

Al comma 6.01 le indicazioni parametriche relative alle dotazioni dei parcheggi dovranno essere meglio verificate in riferimento alle dotazioni minime previste per gli insediamenti residenziali, produttivi e commerciali.

#### Art.7/P - Perequazione Urbanistica

Si ritiene che al comma 7.04 il periodo compreso tra le parentesi “(non vincolante anche per la parte non di proprietà)” debba essere eliminato.

Art.10/P - Contesti urbani consolidati a medio/alta densità.

In relazione all'edilizia esistente, caratterizzata da un max di 3 piani fuori terra, si ritiene che l'altezza massima debba limitarsi a 10 m.

Art.12/P - Contesti urbani periurbani

L'articolo va integrato specificando che le possibilità di ampliamento vanno riferite agli edifici con Sul legittimamente realizzata.

B) ASPETTI PAESAGGISTICI

Con nota prot. n. 3094 del 9/04/2014 l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Regionale Assetto del Territorio ha rappresentato quanto segue:

“Premesso che il Comune di Statte ha trasmesso con nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio A00 145 3554 del 10.03.2014, copia del PUG per il parere di compatibilità con il PUTT/P ai sensi dell'art. 11 commi 7° e 8°, della LR n.20/2001, si rappresenta quanto segue.

#### 1. Stato della pianificazione

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici del Comune di Statte (istituito con LR 6/1993) è la seguente:

- Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Statte è costituito dalla Variante Generale al PRG di Taranto adottata nel 1974 e definitivamente approvata nel 1978.
- Con nota comunale del 02.03.2004 prot. n.3186/TEC, acquisita al prot. regionale n. 2400 del 09.03.2004 il Comune di Statte ha trasmesso le perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi Adempimenti Comunali finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P, approvati con DCC n. 80 del 16.12.2002.
- Il Consiglio Comunale di Statte con Deliberazione di CC n. 66 del 22.12.2006 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP) al Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001.
- Con provvedimento n.1 del 21.03.2011 il Commissario ad Acta ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001.
- Con Deliberazione n. 1 del 30.04.2013 il Commissario ad Acta ha controdedotto le osservazioni allo strumento urbanistico, nei termini di legge ex art.11 della L.R. n. 20/2001.

#### 2. Documentazione trasmessa per il Piano Urbanistico Generale (PUG)

Gli elaborati costituenti il PUG adottato con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 30.04.2013 sono elencate di seguito:

##### ELABORATI DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Sistema Territoriale di Area Vasta (Scala 1:100.000)

- SC-AV 1: Inquadramento territoriale
- SC-AV 2: Carta dei vincoli ambientali
- SC-AV 3a: Carta dei vincoli paesaggistici (ATE)
- SC-AV 3b: Carta dei vincoli paesaggistici (ATD Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico)
- SC-AV 3c: Carta dei vincoli paesaggistici (ATD Sistema della copertura Botanico-vegetazionale)
- SC-AV 3d: Carta dei vincoli paesaggistici (ATD Sistema della Stratificazione Storica)
- SC-AV 4: Carta dei vincoli idrogeologici



#### Sistema Territoriale Locale (Scala 1:5.000)

- SC-L 1.1: Carta delle risorse e delle criticità ambientali
  - SC-L 1.2: Carta delle risorse e delle criticità ambientali
  - SC-L 1.3: Carta delle risorse e delle criticità ambientali
  - SC-L 1.4: Carta delle risorse e delle criticità ambientali
  - SC-L 2.1: Carta delle risorse paesaggistiche
  - SC-L 2.2: Carta delle risorse paesaggistiche
  - SC-L 2.3: Carta delle risorse paesaggistiche
  - SC-L 2.4: Carta delle risorse paesaggistiche
  - SC-L 3.1: Carta delle risorse rurali
  - SC-L 3.2: Carta delle risorse rurali
  - SC-L 3.3: Carta delle risorse rurali
  - SC-L 3.4: Carta delle risorse rurali
  - SC-L 4.1: Carta delle risorse insediative
  - SC-L 4.2: Carta delle risorse insediative
  - SC-L 4.3: Carta delle risorse insediative
  - SC-L 4.4: Carta delle risorse insediative
  - SC-L 4.5: Carta delle risorse insediative - Tavola d'insieme del Territorio urbano d'insieme del Territorio urbano
  - SC-L 6.1: Carta delle risorse infrastrutturali reti tecnologiche esistenti
  - SC-L 6.2: Carta delle risorse infrastrutturali reti tecnologiche esistenti
  - SC-L 6.3: Carta delle risorse infrastrutturali reti tecnologiche esistenti
  - SC-L 6.4: Carta delle risorse infrastrutturali reti tecnologiche esistenti
  - SC-L 6.5: Carta delle risorse infrastrutturali reti tecnologiche esistenti - Tavola d'insieme del Territorio urbano
- #### Bilancio della pianificazione in vigore (Scala 1:10.000)
- SC-L 7.1: Bilancio della pianificazione in vigore. Strumento urbanistico vigente e stato di attuazione
  - SC-L 7.2: Carta dei piani e dei programmi in atto

#### ELABORATI DEI QUADRI INTERPRETATIVI

- Carta delle invarianti strutturali (Scala 1:5.000)
  - QI 1.1: Carta delle invarianti strutturali
  - QI 1.2: Carta delle invarianti strutturali
  - QI 1.3: Carta delle invarianti strutturali
  - QI 1.4: Carta delle invarianti strutturali
- #### Quadri Interpretativi: dalle risorse rurali ai contesti territoriali in ambito extraurbano (Scala 1:5.000)
- QI 2.1: Carta dei contesti territoriali
  - QI 2.2: Carta dei contesti territoriali
  - QI 2.3: Carta dei contesti territoriali
  - QI 2.4: Carta dei contesti territoriali
- #### Quadri Interpretativi: dalle risorse insediative ai contesti territoriali in ambito urbano (Scala 1:5.000)
- QI 3.1: Carta dei contesti territoriali
  - QI 3.2: Carta dei contesti territoriali
  - QI 3.3: Carta dei contesti territoriali
  - QI 3.4: Carta dei contesti territoriali
  - QI 3.5: Carta dei contesti territoriali - Tavola d'insieme del Territorio urbano

#### ELABORATI DI PROGETTO (PUG/S)

- Carta delle previsioni strutturali: previsioni per le invarianti strutturali (Scala 1:5.000)

- P 1.1: Previsioni per le invarianti strutturali
- P 1.2: Previsioni per le invarianti strutturali
- P 1.3: Previsioni per le invarianti strutturali
- P 1.4: Previsioni per le invarianti strutturali

Carta delle previsioni strutturali: previsioni per i contesti territoriali extraurbani (Scala 1:5.000)

- P 2.1: Previsioni per i contesti territoriali
- P 2.2: Previsioni per i contesti territoriali
- P 2.3: Previsioni per i contesti territoriali
- P 2.4: Previsioni per i contesti territoriali

Carta delle previsioni strutturali: previsioni per i contesti territoriali urbani (Scala 1:5.000)

- P 3.1: Previsioni per i contesti territoriali
- P 3.2: Previsioni per i contesti territoriali
- P 3.3: Previsioni per i contesti territoriali
- P 3.4: Previsioni per i contesti territoriali
- P 3.5: Previsioni per i contesti territoriali - Tavola d'insieme del Territorio urbano

Elaborati di adeguamento al piano paesistico regionale e al piano di assetto idrogeologico

Sistema geo-morfo-idrogeologico (PUTT/P) (Scala 1:5.000)

- Tav. 1 - A Geomorfologia (base aerofotogrammetria)
- Tav. 1 - B Geomorfologia (base aerofotogrammetria)
- Tav. 1 - C Geomorfologia (base aerofotogrammetria)
- Tav. 1 - D Geomorfologia (base aerofotogrammetria)
- Tav. 1 bis - A Geomorfologia (base Catastale)
- Tav. 1 bis - B Geomorfologia (base Catastale)
- Tav. 1 bis - C Geomorfologia (base Catastale)
- Tav. 1 bis - D Geomorfologia (base Catastale)
- Tav. 2 - A Idrologia superficiale (base aerofotogrammetria)
- Tav. 2 - B Idrologia superficiale (base aerofotogrammetria)
- Tav. 2 - C Idrologia superficiale (base aerofotogrammetria)
- Tav. 2 - D Idrologia superficiale (base aerofotogrammetria)
- Tav. 2 bis - A Idrologia superficiale (base Catastale)
- Tav. 2 bis - B Idrologia superficiale (base Catastale)
- Tav. 2 bis - C Idrologia superficiale (base Catastale)
- Tav. 2 bis - D Idrologia superficiale (base Catastale)

Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (PUTT/P) (Scala 1:5.000)

- Tav. 01 - 1 - Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (base aerofotogrammetria)
- Tav. 01 - 2 - Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (base aerofotogrammetria)
- Tav. 01 - 3 - Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (base aerofotogrammetria)
- Tav. 01 - 4 - Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (base aerofotogrammetria)
- Tav. 02 - 1 - Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (base Catastale)
- Tav. 02 - 2 - Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (base Catastale)
- Tav. 02 - 3 - Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (base Catastale)
- Tav. 02 - 4 - Sistema botanico - vegetazionale e faunistico (base Catastale)

Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (PUTT/P) (Scala 1:5.000)

- Tav. 01 - 1 - La presenza umana Settore Nord/Ovest (base aerofotogrammetria)
- Tav. 01 - 2 - La presenza umana Settore Nord/Centro (base aerofotogrammetria)
- Tav. 01 - 3 - La presenza umana Settore Nord/Est (base aerofotogrammetria)
- Tav. 01 - 4 - La presenza umana Settore Sud/Ovest (base aerofotogrammetria)
- Tav. 01 - 5 - La presenza umana Settore Sud/Centro (base aerofotogrammetria)
- Tav. 01 - 6 - La presenza umana Settore Sud/Est (base aerofotogrammetria)

- Tav. 01 - 7 - La viabilità storica Settore Ovest (base aerofotogrammetria)
- Tav. 01 - 8 - La viabilità storica Settore Est (base aerofotogrammetria)
- Tav. 01 - 9 - Le azioni distruttive (base aerofotogrammetria)
- Tav. 02 - 1 - Pertinenze e aree annesse(base aerofotogrammetria)
- Tav. 02 - 2 - Pertinenze e aree annesse (base aerofotogrammetria)
- Tav. 02 - 3 - Pertinenze e aree annesse (base aerofotogrammetria)
- Tav. 02 - 4 - Pertinenze e aree annesse (base aerofotogrammetria)
- Tav. 02 - 5 - Pertinenze e aree annesse (base aerofotogrammetria)
- Tav. 02 - 6 - Pertinenze e aree annesse (base aerofotogrammetria)
- tav 3.1 e 3.2 Schede ATD su catastale
- Serie 1 - 1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14
- Serie 2 - 1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12
- Individuazione degli ambiti territoriali estesi
- Tavola 1.1 (scala 1: 5000)
- Tavola 1.2 (scala 1: 5000)
- Tavola 1.3 (scala 1: 5000)
- Tavola 1.4 (scala 1: 5000)
- Valutazione Ambientale Strategica
- Tav. V01 Inquadramento territoriale
- Tav. V03 Incidenza dei contesti territoriali
- Tav. V04 Incidenza dei contesti urbani
- Tav. V06 Incidenza sui territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità
- VAS e VINCA

Relazione generale

Norme tecniche di Attuazione

ELABORATI DI PROGETTO (PUG/P)

Carta delle Previsioni Programmatiche(scala 1:5000)

- P4.1 PUG/P
- P4.2 PUG/P
- P4.3 PUG/P
- P4.4 PUG/P
- P4.5 PUG/P- territorio Urbano
- P5 Previsioni per le infrastrutture della mobilità carrabile, pedonale e ciclabile
- P5bis Previsioni per le infrastrutture della mobilità ciclabile nei contesti rurali
- P6 Previsioni per il sistema del verde urbano
- Tav 7.1 Zone territoriali Omogenee
- Tav. 7.2 Zone territoriali Omogenee
- Tav. 7.3 Zone territoriali Omogenee
- Tav. 7.4 Zone territoriali Omogenee
- Tav. 7.5 Zone territoriali Omogenee. Tavola d'insieme del territorio urbano
- tav. 8 Individuazione degli standard in ambito urbano

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato cartaceo e parzialmente in formato digitale.

Per ciò che riguarda la documentazione in formato digitale si rileva che la georeferenziazione degli

oggetti geometrici è corretta in quanto utilizza il sistema UTM 33 WGS84 piano. Si riscontra, invece, la non completa ottemperanza della documentazione digitale consegnata al modello logico e fisico di cui alle Istruzioni Tecniche per l'informatizzazione dei PUG (DGR n. 1178 del 13.07.2009), ciò con particolare riferimento alle informazioni contenute nei campi.

Si richiede pertanto la trasmissione di tutti i documenti del PUG in formato vettoriale secondo quanto indicato nelle suddette Istruzioni Tecniche.

#### 4. Compatibilità rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P)

Per quanto attiene la compatibilità al PUTT/P il PUG di Statte ha aggiornato negli elaborati grafici sia le perimetrazioni riguardanti gli Ambiti Territoriali Distinti (ATD) che gli Ambiti Territoriali Estesi (ATE), articolando i contenuti in parte nella "Carta delle previsioni strutturali: previsioni per le invarianti strutturali" (serie P1), e in parte negli elaborati di adeguamento al PUTT/P e al PAI.

Al fine di non ingenerare confusione nella fase di gestione del piano, si ritiene necessario coordinare i contenuti di detti elaborati, chiarendo i rapporti tra invarianti, ATD e ATE ed esplicitando anche in legenda i regimi di tutela a cui ogni invariante/ATD risulta sottoposto.

##### 4.1 Normativa di tutela paesaggistica

Dagli elaborati di piano trasmessi si rileva preliminarmente che in relazione agli Ambiti Territoriali Distinti e agli Ambiti Territoriali Estesi, non è stata prevista una specifica normativa di tutela rimandando alle NTA del PUTT/P.

Si ritiene necessario inserire nelle NTA del PUG una normativa di tutela relativa alle componenti di paesaggio individuate. Detta normativa deve tener conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto, con particolare riferimento agli aspetti dei contesti rurali, di connessione degli elementi naturalistici diffusi nel paesaggio agrario, del rapporto con l'area urbanizzata.

##### 4.2 Territori costruiti

Nelle tavole del PUG/S è riportato un perimetro riferito ai cosiddetti "territori costruiti" come proposti dal Comune con DCC 80/2002. Si ritiene che l'individuazione dei "territori costruiti" negli elaborati del PUG, non sia da ritenersi appropriata in quanto essi hanno un carattere transitorio in attesa degli adeguamenti di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, i quali hanno il compito di definire le opportune forme di tutela paesaggistica contemperando valori paesaggistici e trasformazione edilizia.

La perimetrazione dei Territori Costruiti di Statte, inoltre include al suo interno ampie aree paesaggisticamente rilevanti e attualmente non interessate da alcuna trasformazione edilizia.

Si prescrive pertanto, onde non ingenerare confusione nella fase di gestione del piano di non rappresentare i "Territori Costruiti" nelle tavole delle Previsioni Strutturali.

Si ritiene inoltre necessario eliminare dalle NTA del PUG/S ogni riferimento ai territori costruiti e all'eventuale esclusione delle tutele (art. 9.7, art. 10.04).

##### 4.3 Analisi degli ATD definiti dal PUG

Preliminarmente si rileva che negli elaborati riguardanti l'Adeguamento al PUTT/P e le Invarianti strutturali, non sono riportate le aree annesse degli Ambiti Territoriali Distinti ricadenti nei cosiddetti "Territori Costruiti".

Poichè come sopra evidenziato il perimetro dei Territori Costruiti non va rappresentato nelle tavole del PUG/S, è necessario riportare le aree annesse di tutte le componenti di paesaggio classificate come Ambiti Territoriali Distinti opportunamente dimensionate in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno, escludendo le aree eventualmente già interessate da trasformazioni che ne hanno compromesso il valore paesaggistico. Le stesse aree annesse devono essere sottoposte ad un appropriato regime di tutela dal PUG/S, come previsto dall'art. 2.10 delle NTA del PUTT/P e dalla Circolare Regionale "Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di copianificazione nella formazione dei piani urbanistici generali" (BURP n. 25 del 16.02.2011).

### Sistema geo-morfo-idrogeologico

Con riferimento al sistema assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 3, 4 bis, 6, e 10 degli Atlanti della documentazione cartografica) e come disciplinato dal Titolo III, Capo II delle NTA del PUTT/P (artt. 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09), preliminarmente si evidenzia che con nota n. 1636 del 17.02.2011 acquisita al protocollo regionale A00 079 1931 del 28.02.2011, l'Autorità di Bacino della Puglia ha trasmesso il parere di conformità del PUG di Statte alle disposizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI).

Si rappresenta che, sebbene alcuni approfondimenti sono stati condotti di concerto con l'Autorità di Bacino, non è stata condivisa formalmente la Carta Idrogeomorfologica.

### Emergenze (3.06 - NTA PUTT/P)

Per quanto riguarda i beni appartenenti alla categoria "emergenze", Il PUTT/P riporta negli Atlanti della Documentazione Cartografica 8 grotte.

Confermando quanto riportato nel PUTT/P, il PUG/S ha riconosciuto quali emergenze nella Tav. 1 A-D Geomorfologia le seguenti 8 grotte, perimetrando di esse l'area di pertinenza e l'area annessa: grotta San Angelo, Grotta Brindisi 1, grotta Brindisi 2, grotta Leucaspide, grotta Leucaspide 2, grotta Accetta Piccola, grotta Accetta Grande, grotta Corridoi del Casco.

Con la stessa simbologia nella Tav. 1 A-D Geomorfologia sono perimetrare oltre alle grotte, le "aree di pertinenza PG3" e le "aree annesse PG2". Non appare chiaro se anche queste ultime siano da considerarsi sottoposte alla regime di tutela previsto dall'art. 3.06 del PUTT/P.

Si rileva, inoltre, che la Grotta Sant'Angelo, localizzata a confine con il Comune di Crispiano è riportata negli elaborati del PPTR in posizione differente rispetto al PUG/S.

Si evidenzia infine che il Catasto Grotte Regionale redatto dalla Federazione Speleologica Pugliese (consultabile sul sito web <http://www.catasto.fspuglia.it>) censisce delle grotte non riportate nel PUG/S (ad esempio grotta delle Arnie e Grotta Capocanale 2)

Si ritiene necessario approfondire congiuntamente con l'AdB, lo stato di fatto al fine di apportare, ove opportuno, le necessarie modifiche agli elaborati del PUG e alla Carta Idrogeomorfologica.

Si ritiene infine, necessario con riferimento ai perimetri delle PG3 e PG2, chiarire a quale regime di tutela sono sottoposti i beni perimetrati nella tavola 1 A-D.

### Corsi d'acqua (3.08- NTA PUTT/P)

Il PUTT/P negli Atlanti della Documentazione Cartografica non ha censito alcuna componente "corso d'acqua" per il territorio comunale di Statte, ma ha censito alcune "linee di ruscellamento" e "linee superficiali di impluvio".

Per quanto riguarda la categoria "corsi d'acqua" il Comune ha riportato nelle Tavv. 2a-d "Idrologia Superficiale" i seguenti beni: "emergenze idrografiche secondarie" con le relative aree annesse dimensionate della profondità di 75 m e "gravine" la cui area annessa perimetrata ha una profondità di 150 m.

Da un confronto con gli elaborati del PPTR, si evince che il Comune di Statte è interessato da tre corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche di cui all'art. 142, comma 1, lett. c, del D.lgs 42/2004 come di seguito elencati:

- Fiume Tara, Gravina Gennarini, Le Caspide e Triglia R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904
- Fiume Galese R.d. 7/4/1927 in G.U. n.125 del 31/5/1927
- Gravina Mazzarecchia R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904

Si fa presente preliminarmente, che nelle Tavv. 2a-d "Idrologia Superficiale" l'intero territorio comunale è campito con il retino corrispondente in legenda all'area di pertinenza delle "emergenze idrografiche

secondarie”, che pertanto non risulta leggibile.

Si rileva che negli elaborati grafici non appare chiaro il rapporto tra categorie individuate e regimi di tutela da applicare ai sensi dell'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P e dell'art. 142 del Dlgs 42/2004. Si ritiene necessario chiarire i regimi di tutela a cui le diverse componenti individuate debbano sottostare distinguendo con chiarezza i “corsi d'acqua pubblici” tutelati ai sensi dell' art. 142 del Dlgs 42/2004 e art. 3.08 delle NTA del PUTT/P, i “corsi d'acqua” sottoposti ai regimi di tutela del solo art. 3.08 delle NTA del PUTT/P, il “reticolo idrografico” assimilabile alle linee di ruscellamento e linee superficiali di impluvio.

Inoltre si evidenzia che negli elaborati del PPTR sono individuate tra gli Ulteriori Contesti della struttura idrogeomorfologica, alcune gravine ed un corso d'acqua classificato come “reticolo idrografico di connessione della RER”, non riportati nel PUG/S. Nello specifico il PUG/S non perimetra: tre gravine di piccole dimensioni localizzate ad Ovest del territorio comunale, le due gravine che attraversano il nucleo urbano consolidato, e il reticolo di connessione della RER corrispondente ad una diramazione del Fosso Rubafemmine.

Infine con riferimento al corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato “Fiume Galese” si rappresenta che il PUG/S non riporta il tratto a Nord di via Barbieri.

Si ritiene necessario approfondire lo stato di fatto con riferimento a quanto riportato dal PPTR adottato, al fine di una specifica verifica da parte degli uffici regionali.

#### Versanti e Crinali (3.09 - NTA PUTT/P)

Negli Atlanti della Documentazione Cartografica, il PUTT/P riporta diversi cigli di scarpata che tagliano trasversalmente il territorio comunale di Statte.

Il PUG/S individua nelle tavv 1A-D “Geomorfologia” i cigli di scarpata distinguendo quelli con pendenza maggiore del 30 % la cui area annessa è dimensionata della profondità di 25 m da quelli con pendenza superiore al 30% la cui area annessa è perimetrata con una profondità di 50 m.

Oltre ai cigli di scarpata il PUG/S individua alcune ripe di erosione fluviale.

#### Sistema botanico-vegetazionale colturale e della potenzialità faunistica

Con riferimento al sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 4 e n. 9 degli Atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo III delle NTA del PUTT/P (artt. 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14) si evidenzia quanto segue.

#### Boschi e macchie (3.10 - NTA PUTT/P)

Il PUTT/P riporta negli Atlanti della Documentazione Cartografica diverse compagini boschive distribuite sull'intero territorio comunale di Statte.

Il PUG/S riporta nelle tavv. 01\_1-4 “Sistema botanico vegetazionale e faunistico” numerosi boschi e di essi perimetra l'area annessa.

Tuttavia da accertamenti d'ufficio nonché dal confronto con l'adottato PPTR, si rileva che nelle suddette tavole del PUG/S non sono riportate numerose e ampie compagini boschive, soprattutto nella parte Nord del territorio comunale.

Si prescrive di approfondire le analisi della vegetazione naturale al fine di meglio definire i perimetri di “Boschi e macchie”.

Con particolare riferimento a quanto indicato dal PPTR eventuali scostamenti dovranno essere ben motivati.

Si evidenzia, inoltre che nelle tavv. SC-L 1.1/4 “Carta delle risorse e delle criticità ambientali” sono riportate numerose aree percorse da incendi. Si rammenta che ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, dell'art. 6 del DPR 227/2001 nonché dell'art. 3.10 punto 1.4 del PUTT/P, anche queste superfici

rientrano nella categoria di “boschi e macchie”.

Pertanto è necessario riportare questi areali tra i beni appartenenti alla categoria di “boschi e macchie” (precisamente nella tav 01\_1/4 “Sistema Botanico Vegetazionale e faunistico”) e sottoporli ad un adeguato regime di tutela.

Infine si riscontrano delle inesattezze nella perimetrazione delle aree annesse che in alcuni casi si riducono a delle fasce di esigue dimensioni inadeguate ai fini della tutela del bosco o dell’area a macchia mediterranea, in altri casi si sovrappongono all’area di pertinenza del bene (come accade ad esempio per l’area a macchia mediterranea localizzata in prossimità di Casina Bianca a confine con il Comune di Taranto).

E’ necessario per quanto su detto riconfigurare le aree annesse dei boschi che ai sensi dell’art. 3.10 delle NTA del PUTT/P, dovranno essere dimensionate in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene e il suo intorno espresso in termini prevalentemente ambientali.

Si segnala che il PPTR ha individuato tra gli ulteriori contesti della Struttura Ecosistemica e Ambientale alcuni “prati e pascoli naturali”.

Si ritiene opportuno stabilire un regime di tutela anche per detti beni.

### Beni Naturalistici (3.11 - NTA PUTT/P)

Per quanto riguarda la categoria Beni naturalistici il PUG/S censisce (tavv. P11-4 “Carta delle previsioni strutturali: previsioni per le invarianti strutturali”), confermando quanto riportato nel PUTT/P, due biotopi: grotta S. Angelo, Gravina Leucaspide e Gennarini.

Il Comune di Statte è interessato, inoltre dal Parco Naturale Regionale Terre delle Gravine istituito ai sensi della LR 19/1997 con L.R. n. 18 del 20.12.2005 e n. 6 del 21.04.2011 (BURP n. 157 del 27.12.2005 e n. 62 del 26.04.2011) e tutelato ai sensi dell’art. 142 lettera f del Dlgs 42/2004.

Si ritiene opportuno riportare i perimetri dei biotopi e del Parco Naturale Regionale negli elaborati grafici di Adeguamento al PUTT/P oltre che nelle tavole delle invarianti strutturali.

Inoltre si evidenzia che il PUTT/P prevede per i beni naturalistici un regime di tutela anche per le aree annesse delle quali si prescrive il riporto.

Con riferimento alle aree tutelate ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE il territorio di Statte è interessato infine dal Sito di Interesse Comunitario (SIC) Area delle Gravine IT9130007.

Il PUG/S riporta il confine del SIC nelle tavv. P1.1-4 “Carta delle previsioni strutturali: previsioni per le invarianti strutturali”.

### Beni diffusi del paesaggio agrario (3.14 - NTA PUTT/P)

Il PUTT/P riconosce come elementi “diffusi nel paesaggio agrario” con notevole significato paesaggistico: le piante isolate o a gruppi, sparse, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica, le alberature stradali e poderali, le pareti a secco, con relative siepi, delle divisioni dei campi in pianura e dei terrazzamenti in collina, delle delimitazioni delle sedi stradali.

Il PUTT/P, considerata la scala della sua elaborazione, negli Atlanti della documentazione cartografica non censisce i beni diffusi nel paesaggio agrario rimandando la loro perimetrazione ai sottopiani.

Il Comune non ha riportato negli elaborati del PUG/S alcuna componente appartenente alla categoria “beni diffusi nel paesaggio agrario”.

Si rileva che nelle tavv. P1.1-4 “Carta delle previsioni strutturali: previsioni per le invarianti strutturali”, il PUG/S perimetra delle “Aree potenzialmente interessate dalla presenza di ulivi monumentali” senza chiarire per esse il regime di tutela previsto.

Si rileva la necessità di censire sull’intero territorio comunale, i beni diffusi nel paesaggio agrario ivi compresi gli ulivi monumentali di cui alla LR 14/2007, e definire per essi un opportuno regime di tutela.

### Sistema della stratificazione storica

Con riferimento al sistema della stratificazione storica, come individuato dalla cartografia tematica del

PUTT/P (serie n. 5, n. 7, n. 8 degli Atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo IV delle NTA (artt. 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, delle NTA del PUTT/P) si evidenzia quanto segue.

Zone archeologiche (3.15 - NTA PUTT/P) e Beni architettonici extraurbani (3.16 - NTA PUTT/P)

Il Comune di Statte è interessato da due vincoli archeologici (L'Amastuola e Accetta Piccola) e dal Regio Tratturello Tarantino.

Il PUG/S censisce diversi beni archeologici e architettonici extraurbani integrando e sostanzialmente confermando quanto riportato negli elaborati dell'adottato PPTR tra i beni della stratificazione insediativa, ad eccezione della masseria Trisolina e della masseria Auchiaro localizzate ad Est del territorio comunale.

Si ritiene necessario un approfondimento dello stato di fatto al fine di verificare la consistenza delle suddette masserie.

Si evidenzia, inoltre, che nel PUG/S è riportato il tracciato del Tratturello Tarantino, ma non l'area annessa della quale si prescrive il riporto.

Negli elaborati del PUG/S (tavv. 2.1-6 "Il sistema della stratificazione storico ed insediativa. Pertinenze ed aree annesse") è inoltre rappresentato l'Acquedotto del Triglio. Si ritiene opportuno definire per esso uno specifico regime di tutela.

Infine si ritiene necessario distinguere con chiarezza i beni sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004 ss.mm.ii. da quelli sottoposti a tutela paesaggistica dal PUTT/PUG, distinzione che si rivelerebbe particolarmente utile nella fase di gestione del PUG, dal momento che per essi vigono iter autorizzativi differenti.

Paesaggio agrario (3.17 - NTA PUTT/P)

Per quanto attiene alla categoria "paesaggio agrario e usi Civici" in analogia con gli atlanti tematici del PUTT/P, il PUG/S non ha individuato alcun areale.

Punti panoramici (3.18- NTA PUTT/P)

Per quanto attiene all'individuazione dei "punti panoramici" il PUG di Statte non ha individuato negli elaborati grafici alcun punto panoramico.

A tal riguardo si segnala che il PPTR riporta tra gli Ulteriori Contesti delle componenti dei valori percettivi, la strada panoramica SP 46 e due strade di valenza paesaggistica SP 48 e SS 172.

Poiché i caratteri orografici del territorio di Statte offrono suggestive visuali del paesaggio delle gravine e del paesaggio agrario si ritiene necessario operare approfondimenti in merito al valore panoramico delle suddette strade nonché individuare ulteriori tracciati viari e/o punti panoramici e definire un'adeguata tutela delle visuali che da questi si percepiscono.

Tutele ex Parte III del Dlgs 42/2004.

Il Comune di Statte è interessato da tre vincoli di interesse paesaggistico ex art. 136 del Dlgs 42/2004 di seguito elencati:

- PAE 0151 Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona comprendente la Gravina di Mazzaracchio sita nel comune di Taranto. (Num Dec. 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986)
- PAE 0141 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona collinare di Monte S'angelo sita nei Comuni di Taranto e Crispiano. (NUM DEC 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986)
- PAE 0152 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente le Gravine di Leucaspide, Trigilo, e Lamastuola, ricadenti nei Comuni di Taranto e Crispiano. (Num. Dec. 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986)

Il PUG riporta le suddette aree nella tav. P1.1-4 "Carta delle previsioni strutturali: previsioni per le invarianti strutturali".

Si evidenzia che i perimetri dei suddetti vincoli riportati nel PUG/S non coincidono con quelli riportati



negli elaborati grafici del PPTR, in particolare sono evidenti dei disallineamenti nel PAE 0152 e nel PAE 0151.

Si ritiene necessario un approfondimento al fine di chiarire l'esatta perimetrazione delle aree di notevole interesse pubblico tutelate ai sensi dell'art. 136 del Dlgs 42/2004.

#### 4.4 Analisi degli ATE definiti dal PUG

Riguardo alle perimetrazioni degli Ambiti Territoriali Estesi di cui al Titolo II delle NTA del PUTT/P, dall'esame degli elaborati grafici si rappresenta quanto segue:

Il PUG di Statte ha individuato sul territorio comunale i seguenti ATE:

- ATE "A", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore eccezionale";
- ATE "B", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore rilevante";
- ATE "C", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore distinguibile";
- ATE "D", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore relativo";
- ATE "E" che ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore normale".

Il PUG ha aggiornato le perimetrazioni del PUTT/P in base alle nuove configurazioni degli ATD.

Rispetto al PUTT/P si rileva una maggiore articolazione degli ATE, una maggiore estensione degli ATE "B" e "C", ed un rafforzamento del regime di tutela.

Condividendo nelle linee generali la classificazione operata si ritengono necessarie alcune modifiche ai perimetri di detti ATE ad esito degli approfondimenti da operarsi sugli ATD.

Considerato che l'individuazione degli ATE parte da una valutazione del livello di integrità e della rilevanza dei valori paesaggistici individuati nella fase di analisi, e che questi debbano costituire degli ambiti omogenei si ritiene opportuna una perimetrazione che si attesti sui perimetri fisici del territorio evitando il riporto di forme geometriche che non corrispondono alla struttura paesaggistica dell'ambito ciò con particolare riferimento a due ATE circolari in località Vigna di Accetta.

Inoltre in virtù del suddetto criterio che guida la perimetrazione degli Ambiti Territoriali Estesi, si ritiene opportuno riannaglierare gli ATE, in special modo laddove piccole superfici di un ATE sono inglobate in ATE di tipo differente o ai bordi di questo ciò anche con riferimento ad alcuni piccoli ATE nel centro storico.

Si suggerisce a tal fine di cercare, ove possibile, coincidenze con i perimetri dei contesti rurali.

#### 5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal piano si evidenzia quanto segue.

##### Aree di nuovo insediamento

Dall'analisi comparata tra i "Contesti urbani esistenti", i "Contesti della trasformazione" e le componenti di paesaggio individuate dal PUG/S e/o rilevate nella presente istruttoria, emergono numerose interferenze.

Preliminarmente si evidenzia che il PUG/S individua tra i contesti territoriali di nuova previsione anche alcune "aree interessate da invarianti strutturali preferibilmente da compensare" laddove si prevede l'inedificabilità e la compensazione della volumetria in altri contesti.

Premesso che non appare graficamente sempre identificato il perimetro di dette aree, non si ritiene condivisibile la previsione di nuovi "contesti della trasformazione" laddove questi si sovrappongono ad un Bene paesaggistico tutelato ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004.

Inoltre non è mai specificata la quota di diritti edificatori compensativa né le aree in cui tali quote potranno essere utilizzate.

In particolare Rispetto ai Contesti territoriali si rilevano le interferenze di seguito riportate.

1. I “contesti Urbani per possibili insediamenti residenziali e per servizi di nuovo impianto” in parte individuati dal PUG/S anche come “aree interessate da invariantsi strutturali preferibilmente da compensare” localizzati nell’area a Sud dell’abitato a ridosso del SP 46, interferiscono con:

- le compagini boschive come indicate nel PPTR e tutelate ai sensi dell’art. 142 del Dlgs 42/2004;
- con alcune aste del reticolo idrografico secondario individuate dal PUG/S;
- con alcune gravine individuate dal PPTR;
- con alcune componenti del sistema della stratificazione storica e insediativa del PUG/S.

Non si ritengono condivisibili tali previsioni.

2. I contesti Urbani per possibili insediamenti residenziali e per servizi di nuovo impianto in parte individuati dal PUG/S anche come “aree interessate da invariantsi strutturali preferibilmente da compensare” localizzati lungo via Carlo Farina, interferiscono:

- con le compagini boschive come individuate nel PPTR e tutelate ai sensi dell’art. 142 del Dlgs 42/2004;
- con una gravina individuata dal PPTR tra gli Ulteriori Contesti della Struttura idrogeomorfologica;
- nella parte a Nord di via Farina con il sito della grotta Capocanale 1;
- nella parte a Sud di via Farina con il Parco Naturale Regionale Terre delle Gravine.

Non si ritengono condivisibili tali previsioni.

3. I contesti Urbani per possibili insediamenti residenziali e per servizi di nuovo impianto nonchè i “contesti urbani consolidati e da consolidare mantenere qualificare e completare” individuati dal PUG/S anche come “aree interessate da invariantsi strutturali preferibilmente da compensare” localizzati a Nord del territorio comunale in prossimità di via Socrate e via Giulio Cesare interferiscono:

- con alcune aree individuate dal PPTR come boschi e macchie e tutelate ai sensi dell’art. 142 del Dlgs 42/2004;
- in parte con un ciglio di scarpata riportato nel PUG/S;
- in parte con il biotopo grotta S. Angelo.

Non si ritengono condivisibili tali previsioni.

4. I contesti Urbani per possibili insediamenti residenziali e per servizi di nuovo impianto in parte individuati dal PUG/S anche come “aree interessate da invariantsi strutturali preferibilmente da compensare” localizzati a Nord del territorio comunale in prossimità del prolungamento di viale dei Lecci, di via Giuseppe Verdi e della ferrovia interferiscono:

- con alcune aree individuate dal PPTR come boschi e macchie e tutelate ai sensi dell’art. 142 del Dlgs 42/2004;
- in parte con un ciglio di scarpata;
- in parte con il Parco Naturale Regionale Terre delle Gravine;

Non si ritengono condivisibili tali previsioni.

5. Alcuni dei contesti Urbani per possibili insediamenti residenziali e per servizi di nuovo impianto individuati dal PUG/S anche come “aree interessate da invariantsi strutturali preferibilmente da compensare” localizzati ad Est del nucleo abitato consolidato e più precisamente lungo via Bernardo Pasquini, via Pierluigi da Palestrina, via Giuseppe Zarlino, interferiscono:

- lungo via Palestrina con le compagini boschive individuate dal PPTR e tutelate ai sensi dell’art. 142 del Dlgs 42/2004; in parte con l’area annessa di un’ “emergenza idrografica secondaria” tutelata dal PUG/S;
- in parte con il Parco Naturale Regionale Terre delle Gravine.

Non si ritengono condivisibili tali previsioni.

6. Il contesto Urbano per possibili insediamenti residenziali e per servizi di nuovo impianto localizzato a Sud del nucleo abitato lungo Via C.E. Barbieri interferisce:

- in parte con un'area a bosco individuata dal PPTR e tutelata ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004;
- con il corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche e denominato Fiume Galese.

Non si ritengono condivisibili tali previsioni.

7. Il contesto Urbano per possibili insediamenti residenziali e per servizi di nuovo impianto, localizzati a Est del territorio comunale sul prolungamento di via Contrada Sabatini, interferisce con un'area a bosco individuata dal PPTR e tutelata ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004.

Non si ritengono condivisibili tali previsioni.

8. I contesti urbani da destinare ad attività di nuovo impianto individuati dal PUG/S anche come "aree interessate da invariants strutturali preferibilmente da compensare", localizzati a Est del territorio comunale in prossimità di Contrada Sabatini e lungo la SS172 interferiscono con:

- alcune compagini boschive individuate dal PPTR tutelate ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004;
- in parte con un ciglio di scarpata individuato dal PUG/S.

Non si ritengono condivisibili tali previsioni.

9. Il contesto Urbano per possibili insediamenti residenziali e per servizi di nuovo impianto e il Contesto Urbano Consolidato per attività anche individuati dal PUG/S come "aree interessate da invariants strutturali preferibilmente da compensare" localizzati lungo la SS 172 interferiscono con:

- alcune aree a bosco individuate dal PPTR e tutelate ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004;
- il Parco Naturale Regionale Terre delle Gravine

Non si ritengono condivisibili tali previsioni.

Infine è necessario chiarire i livelli di compatibilità dei beni individuati come invariants con le previsioni insediative di PUG nei Contesti di seguito riportati.

1. I contesti Urbani per possibili insediamenti residenziali e per servizi di nuovo impianto, anche individuati dal PUG/S come "aree interessate da invariants strutturali preferibilmente da compensare" localizzati a nord dell'abitato in prossimità di via Cilea interferiscono con un ciglio di scarpata individuato dal PUG/S.

2. I Contesti Urbani per possibili insediamenti residenziali e per servizi di nuovo impianto, i Contesti urbani consolidati e da consolidare, mantenere, qualificare, e completare interferiscono con l'acquedotto del Triglio individuato dal PUG/S come invariante del sistema storico culturale.

3. Le Aree per la logistica a supporto dell'area portuale di Taranto coerente con le indicazioni dell'autorità portuale, interferiscono con alcune compagini boschive individuate dal PPTR e con il tratturello Tarantino. Nello specifico la zona ad Ovest si sovrappone ad un piccolo areale a bosco ed è attraversata da un ciglio di scarpata, la parte a Sud-Ovest interferisce con un piccolo areale a bosco, con il tratturello Tarantino e in parte con il corso d'acqua pubblica denominato "Fiume Tara, Gravina Gennarini, Le Caspide e Triglia".

4. Il "contesto urbano consolidato per attività" localizzato a Sud dell'abitato in prossimità della SP 48 e della via Liverati interferisce con un ciglio di scarpata in corrispondenza del margine nord dell'area.

## 6. Conclusioni

Attese le innanzi evidenziate carenze del PUG di Statte (TA), relative alla individuazione e disciplina dei beni paesaggistici, si attesta la non compatibilità rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001".

## CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Conclusivamente, attese le innanzi evidenziate carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di Statte relative agli aspetti paesaggistici ed urbanistici, per lo stesso strumento urbanistico generale comunale, allo stato, degli atti non è possibile attestarne la compatibilità alla L.r. n.20/2001.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di NON ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della L.r. n.20/2001 la compatibilità del PUG del Comune di Statte alla stessa L.R 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/07.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 - comma 9° e segg. - della L.r. n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo. A tal proposito, attesa l'entità e la problematica dei rilievi di carattere urbanistico e paesaggistico contenuti nella istruttoria regionale, nonché la carenza di parere VAS da parte dell'Ufficio competente regionale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, si ritiene opportuno ai fini di una maggiore celerità e concretezza dei lavori della Conferenza di Servizi di cui innanzi, che la stessa Conferenza sia preceduta da una pre-Conferenza, indetta sempre dall'Amministrazione Comunale, nella quale valutare anche i tempi necessari per gli approfondimenti richiesti.””””

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° lettera “d)” della l.r. n.7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI NON ATTESTARE conseguentemente, ai sensi dell'art. 11 commi 7° e 8°- della L.r. n.20/2001, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione nelle premesse riportata, qui per economia espositiva intesi in toto riportati e condivisi, la compatibilità del PUG del Comune di Statte alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/07.

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Statte;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

